REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO-ATTIVITA' PRODUTTIVE (SEAP)
OSSERVATORIO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (ORAE)

Assunto il 23/01/2019

Numero Registro Dipartimento: 29

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *669 del 25/01/2019*

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA "SCHEDA TECNICA ISTRUTTORIA SEGRETERIA TECNICA ORAE" PER IL RILASCIO, DA PARTE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (ORAE), DEI PARERI IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI

- la Legge Regionale n. 40/2009 “Attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria”;
- il Regolamento n. 3 del 5 maggio 2011 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 40/2009 – Attività estrattiva nel territorio della regione Calabria” e ss.mm.ii.;
- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- il D.Lgs 25 novembre 1996, n. 624;
- il D.Lgs. n. 165 del 2001 “Norme generali ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 maggio 1996 n. 7, "Norme sull'ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e ss.mm.ii.;
- la D.P.G.R. n. 354/1999 ss.mm.ii. e recante “Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. 16 dicembre 2015 n. 541 di "Approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 269 del 12 luglio 2016 avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 541/2015 e ss.mm.ii. – assegnazione dei Dirigenti”;
- la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017, con la quale si è disposta sia la scissione del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione, Politiche Sociali” nei Dipartimenti “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”, e sia l'individuazione quale Dirigente Generale Reggente di entrambi i Dipartimenti il Dott. Fortunato Varone;
- il D.P.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2018 con il quale è stato conferito al Dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e del Dipartimento “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;
- il D. Lgs n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- il D.D.G. n.12809/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- l’Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive (ORAE), ai sensi della L. R. 40/2009 e del relativo Regolamento Regionale attuativo n. 3/2011 e ss.mm.ii., esprime parere in merito al rilascio delle autorizzazioni per la coltivazione di nuove cave ed il relativo ampliamento, alla ripresa di cave dismesse, alla proroga, e sull'approvazione dei piani di recupero ambientale da attuare nel corso e al completamento dei lavori di estrazione;
- al fine di attuare una semplificazione ed efficientamento dei procedimenti in capo all’ORAE è necessario individuare idonei strumenti attuativi, quali ad esempio la predisposizione di schede tecniche o la migliore pianificazione delle sedute del Comitato Tecnico dell’ORAE;

RILEVATO CHE

- la Segreteria Tecnica dell’ORAE ha predisposto una Scheda Tecnica (Allegato A), redatta secondo quanto disposto dalla L.R. n. 40/2009 e dal R.R. n. 3/2011 e ss.mm.ii., per la redazione della relazione istruttoria dei procedimenti;
- le sedute del Comitato Tecnico dell’ORAE possono svolgersi il secondo ed il quarto giovedì del mese;

RITENUTO

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- di dover adottare la scheda tecnica istruttoria predisposta, definita come "*Scheda Tecnica Istruttoria Segreteria Tecnica ORAE"*, e di autorizzare il Comitato Tecnico dell'ORAE a riunirsi il secondo ed il quarto giovedì del mese;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal funzionario incaricato, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la ‘‘*Scheda Tecnica Istruttoria Segreteria Tecnica ORAE"* (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di autorizzare che le sedute del Comitato Tecnico dell'ORAE si tengano con frequenza bimensile, il secondo ed il quarto giovedì del mese;
3. di notificare il presente provvedimento al Settore dipartimentale competente in materi di attività estrattive, al Dipartimento "Ambiente e Territorio", ai componenti della Segreteria Tecnica dell'ORAE ed ai componenti del Comitato Tecnico dell'ORAE;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino della Regione Calabria, ai sensi della L.R. n. 11/2011, e sul sito internet istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, entrambi a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario
BORRELLI SERGIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Regione Calabria

Dipartimento Sviluppo Economico - Attività Estrattive

SCHEDA TECNICA ISTRUTTORIA SEGRETERIA TECNICA ORAE

A - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER APERTURA DI NUOVA CAVA, AMPLIAMENTO O RIATTIVAZIONE DI CAVA GIA' AUTORIZZATA

Titolo dell'intervento			
Comune			
Estremi	*Data e numero di protocollo*		
Stato della pratica			

	SI	NO	Note
Documentazione cartacea			
Documentazione files PDF			

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTANZA

	SI	NO	Note
La domanda è in regola con la normativa sul bollo			
Contiene:			
a) I dati identificativi del richiedente:			
persona fisica			
persona giuridica			
b) il titolo giuridico in base al quale il richiedente risulta legittimato alla presentazione della domanda			
c) il tipo di materiale o di materiali di cava da coltivare			
d) dell'area oggetto della coltivazione			
l'ubicazione			
la *dimensione*			
e) l'elenco dei mappali interessati dall'attività di coltivazione			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

f) il periodo di tempo richiesto			
per la coltivazione			
per la sistemazione finale			

1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

(presentata secondo le disposizioni previste dal D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.i)

		SI	**NO**
1.1	dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato del soggetto richiedente		
1.2	dichiarazione attestante le risultanze del certificato generale del casellario giudiziale e certificati dei carichi pendenti relativi al titolare dell'impresa o del legale rappresentante		
1.3	dichiarazione attestante le risultanze del certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia e quella comprovante la regolarità della situazione contributiva		
1.4	dichiarazione attestante le risultanze del certificazione della cancelleria del tribunale dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento o liquidazione e non abbia presentato domanda di concordato		
1.5	certificato di destinazione urbanistica relativo all'area su cui si intende svolgere l'attività di coltivazione con l'indicazione degli eventuali vincoli		
1.6	ricevuta del versamento, a favore dell'Autorità competente, degli oneri afferenti alle spese tecniche di istruttoria		
1.7	relazione firmata dal titolare o dal legale rappresentante, con allegati documenti idonei ad accertare la capacità tecnica ed economica del soggetto richiedente la autorizzazione per la coltivazione dei materiali di cava concernente:		
1.7.1	*le capacità tecnico – economiche dell'impresa ad effettuare i lavori di coltivazione mineraria richiesti con l'autorizzazione, con esplicitazione delle macchine ed impianti a disposizione nonché delle unità lavorative occupate*		
1.7.2	*i titoli per attività estrattiva precedentemente intestati alla impresa richiedente*		
1.7.3	*l'elencazione dei lavori eseguiti nello specifico settore*		
1.7.4	*idonee referenze bancarie*		
1.7.5	*ultimi tre bilanci del soggetto richiedente*		
1.7.6	*dichiarazione del direttore responsabile dei lavori di iscrizione all'albo professionale o certificazione comprovante quanto previsto all'articolo 100, comma 5, del decreto legislativo 25 novembre 1996 n. 624 e ss.mm.ii.*		

2 - DOCUMENTAZIONE TECNICO-PROGETTUALE

		SI	NO	Note
2.1	relazione sugli esiti del piano di ricerca mineraria eseguita			
2.2	relazioni tecniche del progetto di coltivazione e del progetto di recupero ambientale come indicato nei successivi punti 3.1 e 4.1del presente allegato			
2.3	relazione geologica, geotecnica, geomineraria, idrogeologica			
2.4	relazione naturalistica, faunistica e vegetazionale			
2.5	piano di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs n. 117/2008, ove previsto			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

	SI	NO	Note
2.6 computo metrico estimativo			
2.7 cartografia, documentazione fotografica ed elaborati grafici come indicato nei successivi punti 3.2 e 4.2			
2.8 piano topografico dei lavori, ove necessario			
2.9 programma dei lavori, integrato dalle misure relative alla sicurezza e salute dei posti di lavoro			
2.10 documento di sicurezza e salute (DSS) così come stabilito dal D. Lgs. n. 624/1996			
2.11 valutazione di impatto ambientale, ove prevista dal Regolamento regionale 4 agosto 2008 n.3 e ss.mm.ii.			

3 - PROGETTO DI COLTIVAZIONE - ELABORATI SPECIFICI

3.1 - RELAZIONE TECNICA

	SI	NO	Note
3.1.1 la natura e l'estensione dei vincoli eventualmente gravanti sull'area di coltivazione e sul circostante territorio			
3.1.2 le caratteristiche del giacimento con indicazione della distribuzione spaziale del materiale utile estraibile ossia il volume del materiale estraibile comunque commercializzabile, degli eventuali minerali associati e dello sterile di coltivazione			
3.1.3 lo stato iniziale dei luoghi			
3.1.4 il progetto e la predisposizione del cantiere estrattivo			
3.1.5 l'organizzazione del lavoro			
3.1.6 gli allacciamenti per servizi vari, ove necessari			
3.1.7 il progetto e la descrizione del metodo di coltivazione prescelto in funzione dei parametri giacimentologici, morfologici, geomeccanici, del recupero ambientale e della minimizzazione dell'impatto visuale, comprendente tra l'altro:			
3.1.7.1 la determinazione degli spazi funzionali;			
3.1.7.2 la congruità del programma di estrazione e delle geometrie adottate con le caratteristiche geomorfologiche ed il contesto paesistico ambientale			
3.1.7.3 la suddivisione del cantiere estrattivo in fasi o lotti e relativo programma produttivo			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

	SI	NO	Note
3.1.7.4 l'indicazione della profondità massima di scavo, con riferimento alla quota media del piano di campagna ed alla falda sotterranea			
3.1.7.5 l'individuazione delle aree da utilizzare temporaneamente come deposito per l'accumulo del materiale sterile e del terreno agrario, con indicate le modalità di accumulo e le aree di servizio			
3.1.8 il progetto e la descrizione delle operazioni di definizione del nuovo assetto morfologico relativo alle stato finale dell'attività estrattiva sul quale viene impostato il progetto di recupero ambientale di cui al punto **4.**			
3.1.9 la descrizione delle verifiche idrologiche e idrauliche ossia la portata delle precipitazioni, le vasche di sedimentazione ed il deflusso nel reticolo di drenaggio			
3.1.10 descrizione dell'organizzazione del lavoro e delle prescrizioni sulla sicurezza			
3.1.11 l'abbattimento primario e secondario, il caricamento e la movimentazione			
3.1.12 La descrizione degli impianti e macchine di prima e seconda lavorazione; ivi compresi gli eventuali connessi impianti per il riutilizzo dei materiali alternativi, nonché i manufatti edilizi aventi destinazioni d'uso per lo svolgimento di attività di servizio			
3.1.13 il programma economico-finanziario contenente:			
3.1.13.1 la valutazione dei costi di abbattimento, caricamento, movimentazione e prima lavorazione			
3.1.13.2 le previsioni di produzione media annua/giornaliera			
3.1.13.3 le caratteristiche tecniche di impiego e merceologiche del materiale utile estraibile ossia il volume del materiale estraibile comunque commercializzabile			
3.1.13.4 il personale impiegato			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

	SI	NO	Note
3.1.13.5 la valutazione dei costi del recupero ambientale e la determinazione degli importi fideiussori a garanzia degli adempimenti degli obblighi assunti			
3.1.13.6 il conto economico e l'analisi di redditività dell'iniziativa			

3.2 - ELABORATI CARTOGRAFICI

	SI	NO	Note
Dati vettoriali georiferiti (formato SHP) nel sistema di riferimento WGS84 ETRF89 - UTM zona 33 dei dati geografici e delle informazioni di tipo territoriale (es: perimetrazioni, ubicazione pozzi, capisaldi di riferimento, ecc.)			
La cartografia di riferimento utilizzata è la Carta Tecnica Regionale (CTR) della Regione Calabria.			
3.2.1 corografia generale alla scala 1:25.000 o altra idonea scala, almeno di formato A3, con indicata l'area oggetto di autorizzazione, la localizzazione dei connessi o correlati impianti di prima lavorazione o trasformazione, la viabilità interessata, i confini comunali, altre attività minerarie in esercizio o dismesse			
3.2.2 planimetria generale di dettaglio costituita dalla Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5000 con indicati i vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico, i lati dell'area di autorizzazione che uniscono i vertici evidenziati in linea rossa, le aree estrattive, le fasi e i lotti di coltivazione, le piste di arroccamento, la viabilità interna, le aree di lavorazione, deposito e stoccaggio dei prodotti estratti, dei materiali di scoperta, di scarto, del terreno vegetale e agrario			
3.2.3 cartografia, limitatamente all'area stessa, del QTR con valenza paesaggistica, piani territoriali paesistici (PTP) e dei Piani Territoriali Provinciali generali (PTP), ove esistenti			
3.2.4 planimetria catastale in scala adeguata alle dimensioni della coltivazione, contenente il piano particellare delle proprietà interessate, la previsione degli strumenti urbanistici comunali, il perimetro ed i vertici dell'area di autorizzazione, le fasi ed i lotti di coltivazione			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

		SI	NO	Note
3.2.5	monografia dei capisaldi di riferimento riferiti a punti trigonometrici della rete geodetica della Regione Calabria o appartenenti ad altre reti ufficialmente riconosciute e descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati			
3.2.6	planimetria dei punti quotati a curve di livello derivante da apposito rilievo plano altimetrico, da eseguire con idonee metodologie in scala 1:2.000 o 1: 5.000, in relazione alle dimensioni della coltivazione, contenente vertici e capisaldi di riferimento			
3.2.7	planimetrie generali a curve di livello dello stato attuale dell'area di intervento, compresa una ulteriore e significativa fascia contermine in scala 1:2.000 o 1:5.000 con indicato il perimetro delle varie fasi di coltivazione e traccia delle sezioni			
3.2.8	planimetrie a curve di livello della singola fase di coltivazione in scala 1:2.000 e traccia delle sezioni			
3.2.9	sezioni topografiche longitudinali e trasversali nel senso della massima pendenza, a scala non inferiore a 1:1000, rappresentanti contemporaneamente il profilo morfologico precedente l'attività ed il profilo corrispondente alle fasi di progetto, in numero sufficiente a consentire una precisa valutazione della consistenza del giacimento			
3.2.10	computo dei volumi di materiali da estrarre da eseguire con appropriate metodologie			
3.2.11	schemi grafici e funzionali nel numero, articolazioni e scale utili, a permettere la migliore individuazione di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali di tutte le attività connesse all'escavazione, movimentazione, lavorazione e trasformazione dei minerali e dei prodotti dell'attività estrattiva			
3.2.12	planimetrie e sezioni dello stato finale dell'attività estrattiva			
3.2.13	rappresentazione tridimensionale dello stato originario e modificato			
3.2.14	documentazione fotografica dello stato originario del paesaggio da significativi punti di visuale			
3.2.15	simulazione fotografica o rappresentazione con altri adeguati sistemi della previsione di ricostruzione del paesaggio			

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

4 - PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE - ELABORATI SPECIFICI

4.1 - RELAZIONE TECNICA

		SI	NO	Note
4.1.1	la descrizione degli interventi di recupero ambientale;			
4.1.2	la descrizione quali–quantitativa delle specie vegetali, del materiale vivaistico da impiegare, delle modalità esecutive			
4.1.3	il programma e la descrizione delle fasi di attuazione degli interventi			
4.1.4	la predisposizione di idoneo piano di manutenzione per il periodo minimo di tre anni successivo al termine delle attività estrattive, comprendente le cure colturali, il rimpinguamento delle fallanze e le irrigazioni di soccorso nei periodi più caldi			
4.1.5	il computo metrico estimativo delle opere e degli interventi di recupero ambientale suddiviso per le fasi programmate			

4.2 - ELABORATI CARTOGRAFICI

		SI	NO	Note
4.2.1	la planimetria, scala 1:1.000, del recupero ambientale da impostare sullo stato finale dei lavori estrattivi, con indicati i diversi lavori di riambientamento programmati e la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;			
4.2.2	i lotti di progressivo intervento ed il relativo programma			
4.2.3	gli schemi grafici nel numero, articolazioni e scale utili, a permettere la migliore individuazione di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche e funzionali delle attività principali degli interventi di recupero ambientale			
4.2.4	le sezioni tipo, scala 1:1000			
4.2.5	particolari esecutivi delle opere di riassetto morfologico, di regimazione idraulica, delle tipologie di intervento agroforestale, dei sesti d'impianto, con approfondimenti tematici relativi agli aspetti pedagogici, agronomici, botanici e faunistici			

5 - ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER APERTURA NUOVA CAVA IN ASSENZA PRAE

		SI	**NO**
5.1	relazione tecnico-economica accertante l'interesse pubblico comunale o sovra-comunale, di cui all'art. 26 della L.R. 40/2009, e che illustri l'intervento estrattivo; in particolare dovrà almeno contenere: indagine di mercato sulla domanda del materiale considerato nella domanda in riferimento al quadro socio-economico		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

		SI	NO
	nel quale si inserisce l'iniziativa, un'analisi delle ricadute economiche/occupazionali nel territorio interessato (Art. 61 comma 3 del Regolamento) per l'accertamento del preminente e urgente interesse pubblico comunale o sovracomunale, ai sensi all'art. 26 della L.R. 40/2009;		
5.2	verifica che l'area non è interessata da attività di cava in esercizio o dismesse, onde consentire interventi di apertura di nuove cave (art. 18 comma 1 lettera a del Regolamento)		

6 - ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AMPLIAMENTO O RIATTIVAZIONE DELLA ATTIVITA' DI CAVA

6.1	Documentazione tecnico-progettuale (relazione, sezioni, planimetrie) relativa al progetto originariamente autorizzato;		
6.2	Documentazione tecnico-progettuale (relazione, sezioni, planimetrie) relativa alla situazione all'atto della richiesta, comprensiva delle indicazione dei quantitativi estratti;		
6.3	Scansione dei versamenti dei canoni effettuati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 40/2009 ed istituiti con deliberazione n. 183 del 26/04/2012, se dovuti;		

B - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER LA PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

Titolo dell'intervento			
Comune			
Estremi	*Data e numero di protocollo*		
Stato della pratica			

	SI	NO	Note
Documentazione cartacea			
Documentazione files PDF			

1.1	Verbale visite di vigilanza periodiche eseguite dall'Amministrazione competente, i cui verbali devono mettere in evidenza la reale necessità di concedere l'ulteriore periodo di proroga per il completamento del progetto iniziale accertando i volumi estratti e da estrarre;		
1.2	Relazione tecnica indicante la situazione attuale del piano di coltivazione e di recupero ambientale;		
1.3	Planimetrie generali a curve di livello in scala 1:5.000 e sezioni topografiche, longitudinali e trasversali nel senso della massima pendenza in scala non inferiore a 1:1.000, nelle condizioni originarie, attuali e finali, comprensive del recupero ambientale;		
1.4	Programma dei lavori per il richiesto periodo di proroga;		
1.5	Scansione dei versamenti dei canoni effettuati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 40/2009 ed istituiti con deliberazione n. 183 del 26/04/2012;		

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.